

Cgil, per i salari non basta recuperare l'inflazione

Negli ultimi dieci anni la produttività è finita nei profitti, lasciando poco o niente nelle buste paga

Felicia Masocco

ROMA Riprende oggi il confronto tra governo e parti sociali, all'ordine del giorno lo stato sociale, pensioni escluse. La convocazione del tavolo, prevista dal Patto per l'Italia, è arrivata con quasi due mesi di ritardo e ha finito col coincidere con la definizione della Finanziaria e con l'avvio della stagione contrattuale. E per i rinnovi dei contratti ieri il direttivo della Cgil ha messo a punto la sua strategia: rivedere il tasso di inflazione programmata di pochi decimali non basta a salvaguardare il potere di acquisto delle retribuzioni. Il parametro di riferimento deve essere quella reale e va redistribuita la produttività che per buona parte dell'ultimo decennio è cresciuta in modo significativo, ma si è trasformata in profitti lasciando poco o niente in busta paga.

È uno dei tre punti definiti ieri dal parlamentino di Corso d'Italia in vista della presentazione delle piattaforme rivendicative. Le altre due condizioni, non meno importanti, riguardano i diritti e la difesa del contratto nazionale contro i tentativi di Confindustria e del governo di sminuirne la portata e farne una «cornice». Infine, la democrazia nei luoghi di lavoro, ovvero la possibilità per coloro a cui il contratto si applica (iscritti o no al sindacato) di poter votare su decisioni che li riguardano.

Tre paletti, tre punti spinosi in cui nella recente storia dei rapporti tra le sigle confederali si sono registrate posizioni spesso irrimediabilmente diverse. L'ultimo in particolare, le consultazioni «andata e ritorno» come le ha definite Carla Cantone, segretaria confederale responsabile delle politiche contrattuali della Cgil. Ma in tempi di accordi separati per la Cgil non si può più prescindere dal voto dei lavoratori. Né al momento della presentazione delle piattaforme perché - data l'aria che tira - è del tutto probabile che saranno anch'esse separate, né in caso di accordi non unitari.

Il dibattito su questo è più che mai aperto: per la Cisl, contraria alle consultazioni generalizzate, è sufficiente sentire i propri iscritti. La Uil, provocatoriamente, ha proposto di consultare i lavoratori

sempre anche in caso di uno sciopero generale (il riferimento è a quello separato della Cgil), dimenticando che quando si tratta di scioperare il lavoratore decide aderendo o meno. Divergenze che non fanno tuttavia desistere la Cgil dal tentativo di «scrivere insieme» come ha spiegato Cantone - regole condivise su come i lavoratori scelgono di fronte a possibili divisioni dei sindacati».

E una divisione c'è anche per quanto riguarda la politica salariale: i sindacati in coro hanno detto no al tasso dell'1,4% di inflazione programmata fissato in Dpef e confermato - a detta di tutto il governo - in Finanziaria. Lo hanno definito poco credibile: ma se la Cisl è pronta ad andare a contrattare il tasso per averne uno più «credibile», la Uil ha indicato nel tasso tendenziale europeo (l'1,9%) un tasso equo su cui rinnovare i contratti. «Il problema non è concordare l'aumento dell'inflazione programmata, anche perché non è compito nostro - ha invece spiegato Carla Cantone - il fatto è che se anche il governo arriva all'1,7-1,8% non abbiamo risolto il problema. C'è la produttività da redistribuire, negli ultimi 7,8 anni è aumentata del 16-18% di questo alla contrattazione sarà andato lo 0,3%». Un ragionamento cui Corso d'Italia pone come promessa «la cancellazione» della politica dei redditi da parte del governo. Anche sul modello contrattuale non c'è unità di vedute: con il governo e Confindustria anche la Cisl come deciso nel congresso dello scorso anno - è pronta a rivederlo alleggerendo il primo livello e spostando maggior peso sul secondo.

Definita la strategia in vista della presentazione delle piattaforme rivendicative per i contratti



Una manifestazione di lavoratori della Cgil. Corrado Giambalvo/Ap

Una sintesi unitaria sarà cercata, ma è assai difficile. Insanabile è invece la rottura sul Patto per l'Italia e anche sullo sciopero generale che la Cgil ha promosso contro i suoi contenuti. Ieri il leader Cisl Savino Pezzotta è tornato all'attacco definendolo «uno sciopero contro il Sud» visto che il Patto riprende proposte «che portano più vantaggi per il Mezzogiorno che per il resto del Paese». Lo sviluppo e i diritti per chi lavora nel Meridione sono una priorità del sindacato ma non del Patto per l'Italia, è la replica di Sergio Cofferati. «Il Patto non risponde in alcun modo a queste esigenze che, invece, saranno al centro dello sciopero generale». «I vantaggi promessi per il Mezzogiorno sono

stati o cancellati o estesi al resto del Paese laddove la capacità attrattiva è molto più alta», ha continuato Cofferati. «I fatti stanno confermando l'opportunità della scelta della Cgil di non firmare l'intesa» e «se a luglio avevamo cento ragioni per lo sciopero oggi ne abbiamo molte di più». La data verrà decisa nel direttivo del 20 settembre che eleggerà Guglielmo Epifani alla guida del sindacato. Il passaggio di consegne avverrà al Palazzetto dello sport di Roma di viale Tiziano alla presenza di 2500 delegati. Intanto crescono le firme contro le modifiche all'articolo 18 e per l'estensione dei diritti a tutti i lavoratori: è stato superato il milione di adesioni.

Si apre la stagione degli scioperi Il 25 settembre fermi per 24 ore tram, autobus e metropolitane

MILANO A settembre si apre ufficialmente la stagione dei rinnovi contrattuali. Un autunno che è già stato preannunciato come caldo, quando non addirittura bollente. Vengono infatti in scadenza, o sono già scaduti da mesi ma non rinnovati, i contratti di numerose e imprtanti categorie.

Ad aprire la stagione delle lotte per i contratti saranno i lavoratori del settore dei trasporti. Il 25 settembre ci sarà lo sciopero nazionale del trasporto pubblico locale per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto. Si fermeranno per 24 ore tutti gli autobus, tram e metropolitane. In precedenza venerdì 13 settembre incroceranno le braccia per 24 ore gli autotrasportisti aderenti al Comu; martedì 17 settembre i piloti di Alitalia e Alitalia Team (dalle 12:30 alle 16:30); il sabato successivo sarà il turno dei ferrovieri, fermi per 24 ore a partire dalle 21. Il loro contratto è scaduto dal 1999. Chiuderà le agitazioni il personale Enav, in sciopero sabato 28 settembre dalle 10 alle 18. Un settore, quello dei trasporti, che comprende 700mila lavoratori, senza contare gli autonomi, di cui 100mila alle Ferrovie e 120mila al Trasporto pubblico locale.

Ma si tratta solo di una delle tante categorie interessate ai rinnovi contrattuali. I metalmeccanici sono un milione e 600mila addetti, di cui 800mila dipendenti da aziende che applicano il contratto di Federmeccanica, 400mila quello di Confapi e altri 400mila quello delle Imprese Artigiane. Ancora più numeroso è il comparto del pubblico impiego, che conta tre milioni di lavoratori, distribuiti fra scuola, sanità pubblica, Regioni ed Enti locali, Ministeri, agenzie fiscali, enti non economici, aziende autonome, Università, enti di ricerca, Presidenza del Consiglio e istituzioni ad alta specializzazione artistica e musicale. Per tutte queste persone il contratto è scaduto il 31 dicembre del 2001. Il settore delle assicurazioni conta 50mila addetti, con contratto in scadenza l'ultimo giorno di quest'anno. I chimici sono 250mila nell'intero comparto. Di questi, 100mila per i settori concia, ceramica, vetro e 30mila per plastica e gomma.

Chiude l'elenco dei comparti interessati il turismo: un milione e mezzo di lavoratori diretti, anche se il Touring Club stima in due milioni e 330mila gli addetti complessivi, con contratto scaduto il 31 dicembre 2001.

AUTOTRASPORTO

Sospeso il blocco dei Tir

Le sigle del mondo dell'autotrasporto aderenti a ontrasporto confermano, dopo aver esaminato le proposte dell'esecutivo nella riunione del 6 settembre, la sospensione e il rinvio del blocco dei tir previsto per il 16-20 settembre. Ok anche da Anct-Legacoop, che rileva come «i prossimi mesi saranno decisivi per la tenuta dell'accordo».

AUTO

In Germania calano le immatricolazioni

Le immatricolazioni tedesche di auto nel mese di agosto sono scivolote del 3% rispetto allo stesso mese 2001, attestandosi complessivamente a 248mila unità. Lo ha annunciato la federazione automobilistica tedesca secondo la quale «non si profila ancora un rimbalzo del mercato domestico», sebbene le immatricolazioni siano cresciute del 6% su base mensile.

ALBACOM

In un anno raddoppiati i clienti

Albacom chiude il primo trimestre dell'anno fiscale 2002-2003 (aprile, maggio e giugno) con i ricavi aumentati del 34% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I clienti business hanno raggiunto quota 132.000, più del doppio rispetto ai 62.000 del 30 giugno 2001.

NOVARTIS

Previste vendite in aumento del 10%

Il colosso svizzero Novartis, specializzato in prodotti per la salute, ha annunciato che le sue vendite aumenteranno del 10% quest'anno e cresceranno allo stesso livello nel 2003. Lo ha assicurato l'amministratore delegato del gruppo elvetico Daniel Vasella, il quale si augura una fusione tra Novartis e Roche, sebbene riconosca che si tratta di un obiettivo difficile per l'opposizione dei vertici di Roche.



FESTA NAZIONALE DE L'UNITA'

MODENA, PONTE ALTO. DAL 29 AGOSTO AL 23 SETTEMBRE 2002

Il programma di oggi

18.00 ARCI - Robintur
Presentazione del libro
"Ritornano le ombre"
con l'autore Paco Ignacio Taibo II
Gianni Minà
Tom Benettollo

19.00 PalaConad
Per la pace in medioriente
con **Colette Avital**
(Responsabile esteri del Partito
Laborista israeliano)
Nemer Hamad
(Ambasciatore dell'Autorità
Palestinese in Italia)
Marina Sereni
presiede **Renzo Imbeni**

19.30-23.30 Favolando... il
fantastico pianeta dei bambini
L'isola che c'è / Gioco libero
Il Giardino degli Ulivi / Inventare,
creare e realizzare... ma quante
belle cose sappiamo fare: bulli e
pupe... sulle note di strepitose
melodie!

20.00 Piazza "L'ombelico del
mondo"
Presentazione del libro di Roberto
Brancolini "Verso Città del
Messico"
e della rivista "Latinoamerica e tutti
i sud del mondo"
con **Gianni Minà**
Paco Ignacio Taibo II

21.00 Sala Libreria
"Macchie di giallo"
incontro con
Eraldo Baldini, Carlo Lucarelli
Giampiero Rigosi, Franz Campi
conduce Flavio Isernia

21.00 Spazio "l'Unità"
in collegamento da Roma
il direttore illustra la prima pagina
del giornale di domani

21.00-23.00 Stand META
Laboratorio per bambini
e per ragazzi / Plastik Landia:
costruzione di personaggi

21.00 PalaConad
La minaccia del terrorismo
e le risposte della democrazia
con **Franco Frattini**
Cesare Salvi
conduce Pasquale Cascella

21.00 Sala conferenze
Dopo il caso Enron: finanza,
mercati e tutela dei risparmiatori
con **Lanfranco Turci**
Franco Vella, Marco
Onado, Guido Leoni,
Stefano Micossi

21.00 Piazza "L'ombelico del
mondo"
Sahara occidentale: una causa
di giustizia, una guerra dimenticata
con **Gianni Minà, Omar Mih**
Anthony Mongalo,
Stefano Vaccari, Fabio
Mosca,
Marisa Rodano
segue proiezione del documentario
"Marcos: a qui estamos" intervista
realizzata da **Gianni Minà**
in collaborazione con
Manuel Vasquez
Montalban
interviene fra gli altri
Stefano Stagi

21.00 Arena del liscio
Mauro Nanni

21.30 CTM - Robintur
Kajlash: montagna sacra del Tibet
proiezione e presentazione del libro
"Scorciatoia per il Nirvana"
presenta l'autore: **Dario Guidi**

21.30 El Baile
Musiche e balli latinoamericani

21.30 Officina Wor(L)d live
Arena sul lago
Teo Teocoli

Ingresso
gratuito
a seguire
DJ set
All'alba i
giovani si
incontrano
per parlare
del nuovo
mondo



Anticipazioni di domani

21.30 Officina Wor(L)d live
Arena sul lago
"In ricordo delle
vittime dell'11
settembre 2001"
La Pietà
Stabat mater per voce
recitante,
due voci femminili e
orchestra
versi: **Vincenzo Cerami**
musica: **Nicola Piovani**
cantanti: **Rita Cammarano,**
Amii Stewart
voce recitante: **Mariano**
Rigillo
con i Maestri solisti
dell'orchestra **Ara Coeli**
direttore: **Nicola Piovani**
All'alba i giovani si incontrano
per parlare del nuovo mondo

Come arrivare

Per chi arriva dal Centro Sud (A1): uscita Modena
Sud, proseguire per Modena, imboccare tangenziale
nord direzione Milano e uscire agli svincoli
Madonnina o Anesino Nord.
Per chi arriva da Milano (A1): uscita Modena Nord,
imboccare tangenziale direzione Bologna e uscire
agli svincoli Ponte Alto o Madonnina.
Per chi arriva dal Nord (A21): Autostrada del
Brennero (A22), direzione Modena.
Uscire a Campogalliano, proseguire per Modena.
Imboccare la prima uscita della tangenziale.

Info Festa: Tel 059 899888

Consorzio Cooperative Costruzioni



90 anni
e ancora
tanti progetti
per domani



Le iniziative del PalaConad in diretta internet

sui siti:
www.festaunita.it
www.dsmodena.it
www.dsonline.it



Zelig in tour

Presso lo stand di
Emergency
la distribuzione
ad offerta libera degli inviti
alla serata Zelig in tour
di giovedì 19 settembre.
Il ricavato sarà devoluto
ad Emergency

